



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Comunicato Stampa*

***Audizione AIGET Commissioni Riunite VIII (Ambiente) e X (Attività Produttive) Camera dei Deputati sul PNIEC***

Il Presidente AIGET **Leonardo Santi** e il Vice Presidente **Antonio Ponzo Pellegrini** sono stati auditi oggi dalle **Commissioni Riunite VIII (Ambiente) e X (Attività Produttive)** della **Camera dei Deputati sull'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**.

Pur comprendendo un approccio realistico che non trascura l'incidenza di scelte radicali sul tessuto produttivo e sulla competitività delle industrie italiane, **AIGET ritiene che il testo sia prudente nel proporre obiettivi e misure di decarbonizzazione**, soprattutto visti i pochi anni che ormai ci separano dal 2030 e gli impegnativi obiettivi che andranno implementati in questo arco di tempo. Il Presidente ha in tal senso evidenziato come le politiche energetiche ed i relativi incentivi alla decarbonizzazione debbano garantire ai soggetti coinvolti prospettive di lungo termine e stabilità del quadro regolatorio/normativo, pena il generare incertezza per le prospettive di business degli operatori, difficoltà decisionali e di programmazione nonché confusione nella percezione dei cittadini.

**AIGET auspica innanzi tutto che il Piano indichi con maggior dettaglio le misure da attuare concretamente per assicurare il raggiungimento dei target di generazione da fonti rinnovabili.** Peraltro, sottolinea AIGET, gli obiettivi di decarbonizzazione presuppongono non solo sviluppo e operatività di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica da FER, ma anche una spinta all'elettrificazione dei consumi nei settori dei trasporti, industriale e domestico. AIGET evidenzia inoltre i ritardi nella definizione delle aree idonee all'installazione di impianti rinnovabili, concetto da armonizzare con l'introduzione a livello europeo delle zone di accelerazione" di cui alla RED III, onde evitare che il sovrapporsi delle due discipline crei incertezza e rischi di rallentare gli iter.

In questo contesto il Presidente **sottolinea l'importanza che i target previsti dal DM FER X siano perseguiti in modo efficiente, promuovendo il coordinamento dei meccanismi previsti dal Decreto (Cfd) con gli accordi di lungo termine di compravendita di energia rinnovabile PPA, strumenti complementari e funzionali ad un reale raggiungimento degli obiettivi.**

Sull'efficienza edilizia **AIGET crede che gli incentivi, e in particolare le detrazioni fiscali, restino lo strumento più efficace e immediato, grazie alla sua facilità attuativa.** In vista della conclusione degli attuali strumenti di detrazione fiscale si attende la riforma dei bonus prevista proprio dal PNIEC. A tal proposito è prioritario che le misure che verranno selezionate abbiano orizzonte temporale esteso (almeno 10 anni) e che venga facilitata la fruizione per immobili con classe energetica bassa e per le situazioni di povertà energetica. **Appare inoltre cruciale la reintroduzione, pur con opportune limitazioni, ed anche nel caso degli interventi sui condomini, delle opzioni di cessione del credito e sconto in fattura.**

Riguardo ai mercati al dettaglio, **AIGET ritiene sia fondamentale prevedere programmi di formazione e informazione per aumentare la consapevolezza dei clienti finali**, per dar loro strumenti idonei a scegliere soluzioni efficienti ed efficaci per i consumi in linea con i principi di razionalizzazione energetica e le esigenze ambientali, senza pregiudicare la crescita sociale. In questo contesto **la piena apertura dei mercati**



## **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER**

**della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e gas consentirà anche ai consumatori di accedere ai benefici in termini di risparmio economico e di innovazione dei prodotti e dei servizi associati.**

E' infine opportuno sottolineare che la transizione energetica può comportare costi che si riflettono in modo variabile sulla società, e che potrebbero generare disuguaglianze fra le persone in stato di disagio e i più ricchi. In questa trasformazione è quindi bene prevedere sostegni e risorse per supportare le fasce più fragili della società: oltre allo strumento del bonus sociale elettrico e gas, risulta nuovamente auspicabile il deciso impulso a meccanismi di sostegno all'efficientamento energetico e all'autoconsumo di energia, in grado di generare riduzioni strutturali di spesa per i consumatori meno abbienti e al contempo limitare la necessità per lo Stato di continuare a erogare supporti.

*Roma, 9 aprile 2024*